

Traduzioni di Software Libero

Contribuire alla comunità del Software Libero senza essere programmatori

Gabriele “LightKnight” Stilli

G.U.L.P. – Gruppo Utenti Linux Pisa

Pisa, 24/10/2009

- 1 Perché tradurre?
- 2 Tradurre un programma
- 3 La suite gettext

Perché NON tradurre?

- Le traduzioni sono brutte/sbagliate
- Le traduzioni sono incomplete/vecchie
- Tutti usano i programmi in inglese

Perché tradurre?

- È utile alla comunità
- Non c'è bisogno di essere programmatori
- Abbassa una barriera d'ingresso al Software Libero
- Può essere piacevole

Il dibattito è ancora in corso... e mai finirà.

Perché tradurre?

- È utile alla comunità
- Non c'è bisogno di essere programmatori
- Abbassa una barriera d'ingresso al Software Libero
- Può essere piacevole

Il dibattito è ancora in corso... e mai finirà.

Una lingua una copia?

In passato i programmi erano monolingua; le traduzioni erano inglobate nel programma.

Questo implicava che per avere il programma tradotto in un'altra lingua se ne doveva acquisire un'altra copia.

Si può fare di meglio

Oggi la traduzione di un programma viene posta in un file esterno, fornito insieme al programma, che contiene le corrispondenze fra stringhe originali e stringhe tradotte e a cui il programma stesso accede tramite funzioni di libreria speciali.

Ciò implica che un programma per essere tradotto ha bisogno di essere opportunamente preparato.

l18n e l10n

l18n? L10n?

Internationalization È il procedimento con cui si inseriscono nel programma le funzioni e i segnalibri necessari a tradurlo.

Localization È il procedimento di traduzione vero e proprio.

Non c'è l10n senza i18n!

l18n e l10n

l18n? L10n?

Internationalization È il procedimento con cui si inseriscono nel programma le funzioni e i segnalibri necessari a tradurlo.

Localization È il procedimento di traduzione vero e proprio.

Non c'è l10n senza i18n!

i18n e l10n

i18n? L10n?

Internationalization È il procedimento con cui si inseriscono nel programma le funzioni e i segnalibri necessari a tradurlo.

Localization È il procedimento di traduzione vero e proprio.

Non c'è l10n senza i18n!

i18n e l10n

i18n? L10n?

Internationalization È il procedimento con cui si inseriscono nel programma le funzioni e i segnalibri necessari a tradurlo.

Localization È il procedimento di traduzione vero e proprio.

Non c'è l10n senza i18n!

Introduzione a gettext

La suite gettext è un insieme di programmi che permettono a un programma di essere traducibile.

Ciò si ottiene tramite funzioni che permettono la creazione di un database di stringhe traducibili e delle loro controparti tradotte.

Preparazione del sorgente (1)

Prima della cura...

```
#include <stdio.h>
int main ()
{
    printf ("Hello world\n");
}
```

Preparazione del sorgente (2)

... dopo la cura!

```
#include <stdio.h>
#include <libintl.h>
#include <locale.h>
#define PACKAGE "ciao"
#define LOCALEDIR "/var/tmp"

int main ()
{
    setlocale (LC_ALL, "");
    bindtextdomain (PACKAGE, LOCALEDIR);
    textdomain (PACKAGE);
    printf (gettext ("Hello world\n"));
}
```

Dal sorgente alle stringhe

Dal sorgente siffatto tramite `xgettext` viene creato il file `.po` (Portable Object), che contiene l'elenco delle stringhe traducibili. Dopo la traduzione, `msgfmt` si occuperà di compilare il file `.po`, ottenendo un file `.mo` (Machine Object) che verrà utilizzato dal programma.

Struttura di un file .po

L'**header** in cui sono scritti i dati del programma e della traduzione;

Le **stringhe** il cuore della traduzione

- Stringhe tradotte, fuzzy, non tradotte, obsolete
- Commenti alle stringhe
- Gestione dei plurali e delle inversioni

L'header

```
"Project-Id-Version: ciao-0.1\n"
"Report-Msgid-Bugs-To: \n"
"POT-Creation-Date: 2009-06-24 17:45+0200\n"
"PO-Revision-Date: 2009-06-24 17:58+0200\n"
"Last-Translator: Full Name <email@address>\n"
"Language-Team: My Language <LL@Li.org>\n"
"MIME-Version: 1.0\n"
"Content-Type: text/plain; charset=iso-8859-1\n"
"Content-Transfer-Encoding: 8bit\n"
"Plural-Forms: nplurals=2; plural=(n != 1)\n"
```

Le stringhe: tradotte, fuzzy, obsolete

```
#: pippo.c:14  
#, c-format  
msgid "Hello world\n"  
msgstr "Ciao mondo\n"
```

```
#: matricks/wxgui/matchstats/teamgrade.py:104  
#, fuzzy  
msgid "Grade"  
msgstr "Partite"
```

```
#~ msgid "The match will begin in %s."  
#~ msgstr "La partita inizierà fra %s."
```

La gestione dei plurali

```
#: mattricks/Commandline.py:742
#, python-format
msgid "There are %d element in the database."
msgid_plural "There are %d elements in the database."
msgstr[0] "C'è %d elemento nel database."
msgstr[1] "Ci sono %d elementi nel database."
```

Cosa ci vuole per tradurre

- Discreta conoscenza dell'inglese
- Buona conoscenza dell'italiano
- Una certa competenza della materia
- Tempo libero e dedizione

Regole di buona traduzione

- Rispetto dell'ortografia (accenti, maiuscole/minuscole, spaziature...)
- Forma impersonale
- Tradurre, non spiegare
- Eleganza
- Coerenza
- Autosufficienza
- Riconoscibilità

...

Strumenti di traduzione

- po-mode (vari editor)
- poedit
- lokalize
- freespeak
- Rosetta
- OmegaT

...

E dopo la traduzione?

Una volta tradotto il programma, è opportuno sottoporre il lavoro alla comunità per la revisione. In questa fase si correggono gli errori e si discutono le scelte stilistiche o di glossario da applicare.

Per i programmi, generalmente la comunità di riferimento è il Translation Project: tp@lists.linux.it. Programmi o suite particolari possono però avere le proprie comunità (GNOME, KDE, distribuzioni. . .).

Dopo la revisione, la traduzione può essere inviata allo sviluppatore per la sua inclusione nel programma.

Programmi e non solo

L'universo della traduzione è multiforme e sono tante le cose in cui c'è bisogno d'aiuto:

- Programmi
- Documentazione
- Siti web
- Descrizioni di pacchetti
- po-debconf

...

Link utili

Italian Translation Project: <http://tp.linux.it/>

Gettext: <http://www.gnu.org/software/gettext/>

GNOME: <http://www.it.gnome.org/index.php/Traduzioni>

KDE: <http://kde.gulp.linux.it/>

Rosetta: <https://launchpad.net/rosetta>

OmegaT: <http://www.omegat.org/it/omegat.html>

Open-Tran: <http://open-tran.eu/>

Copyright (o Copyleft)

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.